



Allegato 1)

AVVISO REGIONALE

**PER IL FINANZIAMENTO DI CORSI DI DOTTORATO ORGANIZZATI IN RETE FRA UNIVERSITA',
ISTITUTI UNIVERSITARI ED ENTI DI RICERCA ANCHE IN COLLABORAZIONE CON IMPRESE
attivati nell'AA 2020/21 – CICLO XXXVI**

BORSE DOTTORATO “PEGASO” BIENNALI Anno 2020

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione a quanto segue:

- LR 32/2002 “TU in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ssmm;
- LR 07 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;
- Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta (DPGR) 47/R 2003 e ss.mm.;
- PRS 2016/20 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017;
- Nota di aggiornamento programmatico DEFR 2020 approvata dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 81 del 18 dicembre 2019, con particolare riferimento al progetto 23 ed al progetto 16;
- Regolamento (CE) n. 1304 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FSE e recante abrogazione del precedente Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- Regolamento (CE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE, e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Decisione della Commissione europea. C (2014) n. 9913 che approva il POR FSE 2014/20 della Regione Toscana;
- DGR 17 del 2015 che recepisce la decisione di cui sopra;
- DGR n. 1297/2019 che approva il vigente Piano Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR obiettivo ICO FSE 2014/20;
- DGR n. 23 del 20 gennaio 2020 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della decisione 4/14 della giunta e prenota le relative risorse

Articolo 1 – Finalità

Con il presente avviso la Regione Toscana intende:

- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione terziaria, con particolare riferimento al terzo ciclo di formazione universitaria;
- promuovere l'innovatività dell'istruzione terziaria in termini di internazionalizzazione, intersettorialità e interdisciplinarietà;
- sostenere l'accesso di giovani laureati all'istruzione terziaria e innalzare i livelli di competenze, partecipazione e successo formativo;
- promuovere il rafforzamento delle sinergie fra alta formazione, ricerca, professioni e mondo produttivo;
- sostenere la competitività del sistema regionale e l'occupazione, attraverso la valorizzazione delle eccellenze del sistema regionale universitario e della ricerca e loro messa in rete, stimolandone anche i processi interni di riforma ed innovazione, di internazionalizzazione e qualificazione delle risorse;
- contribuire a creare condizioni per il rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione nell'ambito del sistema socio economico regionale, con particolare attenzione ai campi settoriali/domini tecnologici strategici regionali.

Per il raggiungimento delle finalità dell'avviso la Regione sostiene la partecipazione di giovani laureati under 35 a corsi di dottorato di ricerca innovativi, realizzati in Toscana da reti di soggetti universitari in collaborazione con il mondo produttivo e della ricerca ed incentiva l'attivazione di percorsi su tematiche di rilevanza per i settori strategici per lo sviluppo regionale. I soggetti attuatori dei corsi che possono presentare domanda di contributo sul presente avviso sono puntualmente indicati nel successivo articolo 3.

I finanziamenti regionali assegnati ai corsi di dottorato sono finalizzati esclusivamente all'erogazione di borse di dottorato di durata biennale, a copertura dei primi due anni di percorso dottorale (aa 2020/21 e aa 2021/22) e sono soggetti a rendicontazione secondo le disposizioni in materia del POR FSE 2014/20.

La presente linea di intervento rientra nel Progetto regionale Università (23) ed è inserita nell'ambito di Giovanisì (16), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Articolo 2 – Scadenza e modalità per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento con la documentazione richiesta possono essere presentate alla Regione Toscana – Settore DSU e sostegno alla ricerca, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT sino alle 23.59 del 20 marzo 2020. Le domande (e la relativa documentazione allegata) devono essere trasmesse tramite l'applicazione “*Formulario di presentazione dei progetti FSE on line*”, previa registrazione al sistema informativo FSE all'indirizzo: <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al sistema informativo FSE per la compilazione della domanda con l'utilizzo di una CNS (carta nazionale dei servizi) oppure con credenziali SPID, dal seguente indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3/gateway?applicativo=fse3&passo=/indexFormularioV&funzionalita=indexFormularioV&operazione=indexFormularioV>.

La presentazione del formulario on line dovrà essere effettuata dal legale rappresentante dell'ente proponente (capofila della ATS costituenda/constituita) o dal dirigente/funzionario responsabile competente per materia, specificatamente delegato a tale funzione.

Nello specifico le modalità di accesso e compilazione on line sono indicate nell'allegato D al presente avviso, al quale si rinvia.

Articolo 3 – Soggetti ammessi alla presentazione della domanda

Le domande di finanziamento dei progetti di dottorato di cui al successivo articolo 5 sono presentate da:

- **Associazioni temporanee di scopo (ATS) costituite o costituende** fra: Università pubbliche statali e non statali riconosciute dal MIUR, con sede legale e/o almeno una sede operativa (da intendersi nel presente avviso come sede amministrativa e formativa) in Toscana (nell'avviso denominate da qui in avanti Università); Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana (nell'avviso denominati da qui in avanti Istituti universitari); Enti di ricerca pubblici nazionali con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana.

La sede operativa in Toscana deve essere effettivamente attiva alla data di avvio delle attività formative, pena la revoca del finanziamento.

I soggetti associati formalmente in ATS non dovranno superare il numero di quattro. Almeno due dei soggetti associati dovranno essere Università/Istituti di istruzione universitaria; dovrà in ogni caso essere presente nella ATS almeno una Università.

Il ruolo di soggetto capofila dell'ATS può essere svolto da una Università o da un Istituto universitario.

A garanzia dei beneficiari delle Borse biennali Pegaso i soggetti attuatori si impegnano in ogni caso a garantire la borsa per il terzo ed ultimo anno di dottorato, anche mediante ricorso a soggetti esterni pubblici o privati.

Ciascun soggetto associato nella ATS si impegna a non istituire e a non rinnovare singolarmente ed autonomamente corsi di dottorato di ricerca locali afferenti gli stessi ambiti disciplinari e le stesse tematiche del progetto di dottorato regionale, istituito o in via di istituzione, presentato sul presente avviso regionale.

Le istituzioni associate devono garantire ai dottorandi in maniera continuativa un'effettiva condivisione delle strutture e delle attività didattiche e di ricerca, garantendo l'accesso ai dottorandi alle strutture di tutti i partner associati. In tal senso si richiede che i partner concordino le modalità in cui ciò è reso possibile, stipulando specifico accordo fra loro. Tale accordo sottoscritto dai partner potrà costituire allegato all'atto di costituzione dell'ATS ed essere trasmesso contestualmente, oppure in ogni caso dovrà essere stipulato e trasmesso alla Regione prima dell'avvio delle attività formative.

Ai sensi della direttiva regionale vigente in materia di accreditamento (DGR 1407/2016 e ssmmii) le Università e gli altri soggetti equiparati non sono assoggettati all'obbligo di accreditamento regionale quali agenzie formative in relazione ad attività istituzionali aggiuntive, con riferimento alle attività a carattere innovativo e/o sperimentale.

Possono aderire e contribuire attivamente alla realizzazione del progetto di dottorato (senza associarsi formalmente in ATS) altri soggetti sostenitori/collaboratori fra cui in particolare imprese pubbliche e private, altri enti ed istituzioni italiani o stranieri operanti negli ambiti di interesse del progetto di dottorato.

Articolo 4 – Tipologia interventi ammissibili

L'intervento di cui al presente avviso si colloca nell'ambito della programmazione del POR FSE 2014/20 della Regione Toscana e precisamente:

Priorità investimento C2: *Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore post lauream e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita.*

Obiettivo specifico C2.1.: *Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria*

Azione C.2.1.3 Azione per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria post lauream, volta a promuovere il raccordo fra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della *smart specialisation* regionale.

Attività C.2.1.3-A

Corsi post laurea organizzati in rete fra Università ed Enti di ricerca anche in collaborazione e con il cofinanziamento di imprese..

Nello specifico vengono finanziate:

- borse di dottorato di ricerca

Soggetti attuatori: Università e Istituti universitari associati operanti in Toscana, in eventuale partenariato con Enti di ricerca pubblici nazionali operanti sul territorio regionale (cfr. .art. 3).

Destinatari: Laureati con età non superiore a 35 anni al momento della domanda di ammissione al dottorato, ammessi al corso Pegaso finanziato.

Modalità di rendicontazione: Costi reali.

Copertura geografica: territorio della regione Toscana; ai fini dell'attuazione dell'avviso le azioni previste devono svolgersi sul territorio regionale, salvo i periodi di studio e ricerca effettuati all'estero e fuori regione o comunque presso strutture esterne diverse da quelle dei partner dell'ATS.

Articolo 5 Requisiti dei corsi di dottorato ammissibili a finanziamento

A- I progetti di dottorato finanziati dalla Regione devono essere accreditati ai sensi del DM dell' 8 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*". L'eventuale mancata concessione dell'accredito MIUR richiesto o il suo mancato mantenimento saranno motivo di revoca del finanziamento eventualmente assegnato.

I progetti di dottorato presentati dovranno possedere, a pena di esclusione, le seguenti caratteristiche:

- **durata complessiva del percorso formativo dottorale** non inferiore a 3 anni;
- **essere realizzati in Toscana** (fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso strutture esterne ai partner associati del progetto);
- utilizzo della **lingua inglese (o altra lingua straniera se più pertinente all'ambito disciplinare del corso)** per attività didattiche, seminariali, di ricerca;

- programmazione, nei primi due anni di corso coperti dalla borsa Pegaso, di periodi di **studio e ricerca all'estero di almeno 4 mesi per ciascun borsista Pegaso. L'obbligo del soggiorno all'estero di almeno 4 mesi non si applica ai beneficiari di Borsa Pegaso a tematica vincolata**, per i quali il soggiorno all'estero si configura come opzionale;
- programmazione, nei primi due anni di corso coperti dalla borsa, di periodi di **studio e ricerca all'estero di almeno 8 mesi in caso di borse internazionali.**
- programmazione, nei primi due anni di corso coperti dalla borsa, di periodi di **esperienza in un contesto applicativo**, quale un'impresa, un ente pubblico di ricerca, altra istituzione pubblica (non universitaria) di almeno 3 mesi. Tale periodo di esperienza si configura come **obbligatorio per i beneficiari di Borsa Pegaso a tematica vincolata**;
- programmazione di corsi finalizzati all'acquisizione di *soft skills* e di conoscenze sul sistema produttivo e della ricerca;
- garantire pari opportunità nell'accesso.

Sono esclusi i corsi di dottorato erogati *on line*.

B - Dovranno inoltre essere valorizzate nella domanda le seguenti informazioni oggetto di valutazione:

- l'oggetto/ambito disciplinare del corso di dottorato;
- la figura professionale/competenziale da formare;
- l'analisi del contesto nel quale tale figura può utilmente inserirsi;
- l'ambito di ricerca del corso con riferimento anche alle specifiche caratteristiche dei percorsi a tematica vincolata attinenti tecnologie ed aree settoriali strategiche;
- il tempo dedicato alla formazione realizzata attraverso attività di ricerca o *internship* in laboratori, aziende e centri di ricerca italiani o esteri e le specifiche finalità;
- la struttura dell'offerta didattica, le modalità di svolgimento ed i contenuti delle attività formative;
- la presenza (nel collegio docenti o al di fuori di esso) di esperti esterni ai partner, loro provenienza e valore aggiunto;
- le modalità di supervisione tutoriale dei dottorandi, con riferimento anche alle modalità della eventuale co-tutela;
- le modalità di programmazione e le finalità di svolgimento dei periodi di studio all'estero e di altri stage/tirocini/esperienze in contesti applicativi;
- le modalità di utilizzo della lingua inglese (o di altra lingua straniera);
- la composizione della "rete", le modalità di collaborazione con **il sistema imprenditoriale e/o pubblico**, finalizzate alla realizzazione del corso e/o al successivo impiego dei dottori di ricerca (con particolare riferimento ad eventuali soggetti sostenitori e a soggetti esterni finanziatori di borse o ospitanti);
- il grado di innovatività del progetto di dottorato (anche con specifico riferimento ai percorsi a tematica vincolata) con riferimento ai tre ambiti: internazionalizzazione, intersettorialità e interdisciplinarietà;
- il contributo del progetto (e nello specifico dell'eventuale percorso/i a tematica vincolata) allo sviluppo dei campi settoriali/tecnologie individuate come strategiche;
- ogni altro aspetto/elemento indicato quale oggetto di valutazione nell'allegato C al presente avviso cui si rinvia quale parte integrante e sostanziale dell'avviso.

Per la valutazione dei diversi elementi sarà tenuta in considerazione anche l'eventuale documentazione allegata a supporto del formulario, così come indicato nell'allegato C.

Articolo 6 Borse a tematica vincolata attinente tecnologie/ambiti settoriali strategici

Per ciascun progetto di dottorato il soggetto attuatore può richiedere l'assegnazione di borse Pegaso a tematica vincolata, attinenti l'applicazione (o le implicazioni dell'applicazione) delle tecnologie della *Smart Specialization Strategy* (di cui alla DGR 1018/2015) in ambiti settoriali strategici individuati nei documenti di programmazione regionale, nel *PNR 2015/20*, e nella *Strategia INDUSTRIA 4.0* (di cui alla DGR 1092/2016 e Decisioni 20/2016 e 10/2017). In particolare può essere richiesta una borsa aggiuntiva a tematica vincolata per ciascun partner che compone l'ATS.

A fini indicativi si riportano di seguito, in corrispondenza di ciascun ambito settoriale strategico, descrizioni ed esemplificazioni, senza pretesa di esaustività.

Ambiti settoriali strategici:

- 0 **Aerospazio:** tutti gli ambiti tecnologici di rilievo per il settore aeronautico e spaziale (optoelettronica, fotonica, sensoristica, telecomunicazioni, ecc.) con particolare riferimento all'uso duale delle tecnologie che ne specializzano l'uso ad applicazioni in campo civile e di elevato impatto sociale;
- 1 **Agrifood:** conoscenze e tecnologie per la produzione e la migliore qualità di cibi e bevande; nutraceutica; tecnologie per la sicurezza alimentare e per il minor impatto ambientale delle produzioni alimentari; biotecnologie verdi;
- 2 **Cultural heritage:** tecnologie per la cultura, le imprese culturali e creative; digital humanities, tecnologie per la cinematografia, la televisione, l'editoria e l'industria musicale; sistemi di gestione, tutela, promozione, valorizzazione, conservazione e sicurezza del patrimonio culturale;
- 3 **Blue growth:** filiera cantieristica; tecnologie per la tutela dell'ambiente marino; tecnologie per estrazioni marine; energia blu; acquacoltura; biotecnologie blu, sistemi di controllo e monitoraggio in mare; sicurezza della navigazione;
- 4 **Chimica verde:** tecnologie di trasformazione di biomasse non food in energia e chimica verde;
- 5 **Design creatività e Made in Italy:** tecnologie di processo, prodotto e design per il sistema moda; il sistema legno-mobile-arredo-casa; il settore orafa e la meccanica;
- 6 **Energia:** componenti, sottosistemi e sistemi innovativi per la produzione e la distribuzione di energie sostenibili ed a basso contenuto di CO₂; tecnologie di risparmio energetico e per l'efficienza energetica; smart grids e tecnologie di stoccaggio;
- 7 **Fabbrica intelligente:** tecnologie innovative per i sistemi produttivi quali: robotica, mecatronica, nuovi materiali e dispositivi avanzati, virtual prototyping e tecnologie digitali applicate al manufacturing, all'organizzazione della produzione e alla distribuzione;
- 8 **Mobilità sostenibile:** sviluppo di mezzi e di sistemi innovativi per la mobilità di superficie terrestre e marina, eco-sostenibili ed ottimizzabili dal punto di vista intermodale, per accrescere la competitività delle imprese e migliorare la qualità della vita degli individui nel pieno rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali, ecc.;
- 9 **Salute:** nuovi farmaci e terapie assistive; nuovi approcci diagnostici; imaging digitale; medical device; medicina preventiva; active ageing; genomica e biologia molecolare; adroterapia;
- 10 **Smart, Secure and inclusive communities:** soluzioni tecnologiche per modelli innovativi di risoluzione integrata per problemi sociali di scala urbana e metropolitana quali ad es.: mobilità, sicurezza e monitoraggio del territorio, education, health, beni culturali e turismo, green cloud computing, energie rinnovabili e efficienza energetica, giustizia;
- 11 **Tecnologie per gli ambienti di vita:** tecnologie, conoscenze e soluzioni tecnologiche, impianti, costruzioni e prodotti innovativi che, secondo uno schema di Ambient Intelligence ed "Ambient Assisted Living", permettano di ridisegnare l'ambiente di vita domestico in modo da garantire l'inclusione, la sicurezza, l'ecosostenibilità.

Priorità Tecnologiche

Si riporta di seguito un elenco indicativo e non esaustivo di sottoarticolazioni per le priorità tecnologiche individuate dai documenti di programmazione regionale sulla Smart Specialization

Regionale (DGR 1018/2014) e sulla strategia Industria 4.0 (DGR 1092/2016 e Decisione 20 dell'11/04/2016).

1) ICT E FOTONICA

- Ingegneria dei componenti e sistemi (dispositivi/manufatti/processi) integrati avanzati e intelligenti;
- Internet del futuro, infrastrutture tecnologie, reti piattaforme, hardware;
- Servizi applicativi e soluzioni web based, internet delle cose e dei servizi;
- Big Data, Open data and Analytics
- Cyber security
- Tecnologie e gestione dell'informazione;
- Creatività digitale e Augmented reality;
- Microelettronica e fotonica;
- Ottica, elettro-ottica;
- Altri ambiti ICT-Fotonica;

2) FABBRICA INTELLIGENTE

- Automazione industriale; **Advanced automation; Advanced human-machine interface**
- Robotica e ambienti di vita assistiti;
- Meccatronica;
- Manufacturing Big Data e Cloud manufacturing
- Tecnologie per un uso efficiente dell'energia nei processi produttivi;
- Tecnologie sostenibili in industrie ad alta intensità energetica;
- Creazione di nuovi modelli ed organizzazioni di impresa sostenibili;
- Altri ambiti fabbrica intelligente;

3) CHIMICA E NANOTECNOLOGIE

- Chimica organica;
- Chimica inorganica;
- Tecnologia dei materiali polimerici e compositi;
- Biochimica;
- Nanostrutture, nanomateriali, nanoparticelle, nanotubi;
- Nanomedicina;
- Nanoelettronica;
- Altri ambiti chimica e nanotecnologie;

I percorsi dottorali a tematica vincolata devono obbligatoriamente prevedere, nei due anni di durata della borsa Pegaso, l'effettuazione di una **esperienza di formazione/ricerca in un contesto applicativo** - quale un'impresa, un ente pubblico di ricerca, un altro ente/istituzione (non universitari), preferibilmente localizzati sul territorio regionale - di almeno 3 mesi. Ai fini dello svolgimento di tale esperienza il soggetto attuatore stipula apposita convenzione con il soggetto ospitante. In sede di presentazione del progetto è richiesta almeno una lettera di intenti da parte dei soggetti disponibili ad ospitare il borsista.

Nell'ambito del percorso dottorale a tematica vincolata può essere previsto anche il soggiorno di studio e ricerca all'estero, che tuttavia non si configura come requisito obbligatorio. Qualora il soggiorno di studio e ricerca all'estero sia previsto nel percorso, esso non potrà in ogni caso coincidere con l'esperienza obbligatoria in contesto applicativo di cui sopra, ma solo aggiungersi ad essa.

Nell'ambito di uno stesso progetto possono essere richieste più borse aventi ad oggetto una medesima tematica vincolata, purché vengano delineati i diversi filoni di indagine che saranno assegnati ai diversi borsisti e chiaramente indicate le motivazioni che stanno alla base della

richiesta di più borse attinenti la medesima tematica. Qualora manchino sufficienti elementi in tal senso la Regione potrà disporre l'assegnazione di un'unica borsa sulla tematica in questione o comunque di un numero inferiore di borse rispetto alla richiesta.

Articolo 7 – Avvio e termine dei progetti

I corsi di dottorato finanziati sul presente avviso, tramite l'assegnazione delle borse biennali, devono iniziare all'avvio dell'anno accademico 2020/21. Ciascuno dei suddetti corsi deve concludere le prime due annualità di percorso formativo coperte dalla Borsa Pegaso entro il termine del 31 ottobre 2022. Eventuali proroghe alla durata dei progetti, anche motivate da eventuali sospensioni, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione e dovranno consentire il rispetto delle scadenze e degli adempimenti del POR FSE 2014/20. Non potranno, in ogni caso, essere concesse proroghe che spostino la conclusione del progetto finanziato oltre la data del 30 giugno 2023. A tale data il progetto è automaticamente concluso.

Articolo 8 – Spese ammissibili e numero di Borse regionali assegnabili.

Le spese ammissibili a finanziamento sono unicamente quelle per l'erogazione delle borse biennali di dottorato Pegaso assegnate dal soggetto attuatore a favore di dottorandi ammessi al corso.

La borsa di dottorato Pegaso viene disciplinata secondo la normativa universitaria vigente alla data di adozione dell'avviso per le borse di dottorato ed è in ogni caso incompatibile con la borsa per il diritto allo studio universitario. Il contributo regionale è quantificato secondo l'importo annuale previsto dalla stessa normativa, è da considerarsi al lordo, comprensivo di tutti gli oneri ivi compresa la maggiorazione per i periodi di permanenza all'estero.

La Regione riconosce al soggetto attuatore per ciascuna borsa biennale il contributo massimo omnicomprendente di seguito indicato:

- a) borsa Pegaso comprensiva della maggiorazione del 50% per 4 mesi all'estero: 40.885,00 euro per il biennio;
- b) borsa Pegaso "internazionale" comprensiva della maggiorazione del 50% per 8 mesi all'estero: 44.117,00 euro per il biennio;
- c) borsa Pegaso senza maggiorazioni per l'estero (solo in caso di borsa a tematica vincolata che non preveda il periodo di studio all'estero): 37.650,00 euro per il biennio.

Eventuali importi superiori erogati restano a carico del soggetto attuatore e non devono essere rendicontati.

Per ciascun progetto potrà essere finanziato **un numero massimo di borse Pegaso pari ad un terzo del numero minimo di borse che il partenariato deve necessariamente esporre per ottenere l'accreditamento** del corso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia alla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso, approssimato per difetto al numero intero più vicino. Il numero di borse Pegaso così determinato potrà essere **incrementato con 1 borsa aggiuntiva a tematica vincolata per ciascun partner** che compone l'ATS. In ogni caso la Regione non potrà finanziare un numero complessivo di borse superiore al numero minimo di borse necessarie per l'accreditamento secondo la normativa vigente in materia alla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso.

Le borse aggiuntive a tematica vincolata saranno comunque finanziabili solo se risulterà evidente la coerenza con quanto disposto nell'articolo 6.

Articolo 9 – Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile un importo complessivo pari a 4.000.000,00 euro a valere sul POR FSE 2014/20.

In riferimento ai progetti presentati e finanziabili, alle risorse complessivamente disponibili, alla necessità di massimizzare la spesa e l'efficacia dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di rimodulare il numero delle borse da assegnare e/o i relativi importi.

Articolo 10 – Destinatari delle borse di studio “Pegaso” requisiti e modalità di selezione ed assegnazione.

Le borse regionali “Pegaso” sono assegnate, erogate e rendicontate a cura del capofila dell' ATS, a favore di dottorandi utilmente classificati nella graduatoria di ammissione al corso di dottorato, che risultino anche in possesso dei seguenti requisiti:

- avere un'età non superiore a 35 anni al momento della domanda di partecipazione al concorso di dottorato;
- dimostrare di disporre di una adeguata conoscenza della lingua inglese (equiparabile almeno al livello B2);
- dichiarare formalmente la propria disponibilità ad effettuare soggiorni di studio e ricerca all'estero per almeno 4 mesi nell'arco del primo biennio del percorso (almeno 8 mesi per i destinatari di borse internazionali) e di essere consapevole che la mancata effettuazione del soggiorno all'estero può comportare per il soggetto attuatore la revoca del finanziamento per l'intera borsa da parte della Regione. Sono esclusi da tale dichiarazione i soggetti beneficiari di borsa a tematica vincolata per i quali non sia stato previsto il soggiorno all'estero;
- (*limitatamente ai soggetti beneficiari di borsa a tematica vincolata*) dichiarare formalmente la propria disponibilità a effettuare un' **esperienza di almeno 3 mesi di formazione/ricerca in un contesto applicativo**, quale un'impresa, un ente pubblico di ricerca, un altro ente/istituzione (non universitaria) e di essere consapevole che la mancata effettuazione di tale esperienza può comportare per il soggetto attuatore la revoca del finanziamento per l'intera borsa da parte della Regione;
- dichiarare formalmente la propria disponibilità a frequentare i corsi per l'acquisizione di *soft skills e di conoscenze sul mondo del lavoro e della ricerca*, che verranno proposti dal soggetto attuatore nell'arco del triennio di dottorato;

Il soggetto attuatore è tenuto a selezionare i destinatari delle Borse Pegaso adottando uno o più bandi pubblici, sulla base di documentate procedure, che assicurino la massima trasparenza, imparzialità e pubblicità presso la potenziale utenza. I bandi di ammissione ai corsi devono altresì chiaramente esplicitare i criteri di valutazione utilizzati.

Il soggetto attuatore è tenuto a verificare, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti richiesti prima dell'assegnazione della borsa di studio Pegaso, tenendo formale documentazione sulla eseguita verifica degli stessi.

Articolo 11 Documenti da presentare

Per richiedere il finanziamento sul presente avviso occorre compilare il formulario *on line* ed allegare in *upload* allo stesso la seguente documentazione:

- 1) **domanda di finanziamento e dichiarazioni** redatte secondo gli schemi allegati (allegato A);
- 2) **formulario descrittivo del progetto di dottorato** redatto secondo lo schema allegato (allegato B)

- 3) **copia dell'atto di costituzione della ATS** se già costituita, oppure **lettera di intenti** sottoscritta dai partner da cui risulti l'impegno a costituirsi in caso di approvazione del progetto;
- 4) **documentazione/attestazione** degli eventuali soggetti esterni alla ATS, pubblici e/o privati, che finanzino borse per la frequenza al corso;
- 5) **lettera di adesione** al progetto di eventuali altri soggetti collaboratori/sostenitori, per i quali non è prevista associazione formale in ATS. La lettera deve specificare il ruolo/funzione dei soggetti stessi nell'ambito del progetto;
- 6) **lettera di intenti dei soggetti disponibili ad ospitare** i dottorandi vincitori di borse a tematica vincolata;
- 7) **copia carta identità** dei soggetti sottoscrittori (non necessaria in caso i documenti siano firmati in digitale).

Può essere allegata altra eventuale documentazione se ritenuta pertinente ed utile ai fini della valutazione, tenendo conto di quanto indicato nell'allegato C al presente avviso.

La domanda di finanziamento e le dichiarazioni (allegato A) ed il formulario descrittivo di progetto (allegato B) devono essere redatti sugli appositi modelli di domanda e formulario allegati al presente avviso. La domanda di finanziamento e le dichiarazioni, il formulario descrittivo di progetto e la lettera di intenti per la costituzione dell'ATS devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto attuatore o di chi ne ha procura. In caso di ATS già costituita tutta la documentazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del solo soggetto capofila; in caso di ATS costituenda la documentazione deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i partner associati. La sottoscrizione deve avvenire con le stesse modalità per tutti i soggetti partner.

La lettera di adesione degli eventuali soggetti collaboratori/sostenitori non associati in ATS nonché l'attestazione di finanziatori esterni di borse e le lettere di intenti dei soggetti ospitanti le esperienze in contesti applicativi devono essere sottoscritte dal legale rappresentante di tali soggetti o di chi ne ha procura ed essere corredate da copia della carta di identità del sottoscrittore (non necessaria se firmati in digitale).

L'assenza della lettera dei sostenitori regolarmente sottoscritta (punto 5 presente articolo) così come l'attestazione di finanziatori esterni delle borse (punto 4 del presente articolo) non comportano esclusione del progetto, ma impattano negativamente sulla valutazione dello stesso.

Ciascun progetto riguarda un solo corso di dottorato.

La presentazione on line della domanda viene eseguita a cura del soggetto capofila della ATS (costituita o costituenda).

Articolo 12 – Ammissibilità dei progetti

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili e finanziabili se:

- trasmessi entro i termini e secondo le modalità indicati nell'articolo 2;
- presentati da soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 3 dell'avviso;
- sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona che abbia legittimità ad impegnare verso l'esterno l'ente di appartenenza in forza di procura o altro documento equivalente (allegarne copia);
- contenenti interventi ammissibili (cfr. articoli 4, 5 punto A e 6 dell'avviso);
- compilati utilizzando l'apposita modulistica (articolo 11);
- completi della documentazione e delle dichiarazioni richieste (articolo 11).

L'istruttoria di ammissibilità è eseguita a cura del settore regionale competente. I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

E' facoltà dell'ufficio richiedere chiarimenti/integrazioni su elementi che impattino sull'ammissibilità del progetto, nel rispetto in ogni caso dei principi di equità, imparzialità e pari trattamento. Le integrazioni richieste potranno essere fornite entro massimo 10 giorni lavorativi dalla richiesta a pena di esclusione del progetto.

Articolo 13 – Valutazione

Le operazioni di valutazione sui progetti ammessi sono effettuate da un gruppo di valutazione nominato dal dirigente responsabile del Settore DSU e sostegno alla ricerca.

Non saranno richiesti chiarimenti/integrazioni su elementi che impattino sulla sola valutazione tecnica. L'assenza degli stessi o la mancata chiarezza impattano negativamente sul punteggio di valutazione.

La valutazione è effettuata con riferimento ai criteri di “*Qualità e coerenza progettuale*”, “*Innovazione/Risultati attesi*”, “*Soggetti coinvolti*”, “*Priorità*”. Sono finanziabili i progetti il cui punteggio complessivo di valutazione raggiunga almeno 55 punti su 100.

Non saranno in ogni caso finanziabili le borse aggiuntive che siano ritenute dal gruppo di valutazione non coerenti con tutto quanto indicato nell'articolo 6 dell'avviso, ovvero qualora si verifichi che: 1) le borse vincolate non risultino chiaramente attinenti l'applicazione (o le implicazioni dell'applicazione) delle tecnologie della *Smart Specialization Strategy* (di cui alla DGR 1018/2015) in ambiti settoriali strategici individuati nei documenti di programmazione regionale, nel *PNR 2015/20* e nella *Strategia INDUSTRIA 4.0* (di cui alla DGR 1092/2016 e Decisioni 20/2016 e 10/2017) e/o 2) non risulti coerente o sufficientemente motivato il numero di borse aggiuntive richieste, nell'ambito di uno stesso progetto, su una medesima tematica vincolata.

Al termine della valutazione il gruppo provvede a redigere la proposta di graduatoria dei progetti selezionati sulla base dei punteggi complessivi da essi riportati.

Nell'allegato C all'avviso, parte integrante e sostanziale dello stesso al quale si rinvia, sono dettagliati i criteri di valutazione con i relativi punteggi.

Articolo 14 - Approvazione graduatoria e pubblicità

La Regione approva la graduatoria dei progetti con decreto del dirigente competente, impegnando le necessarie risorse sino ad esaurimento del budget disponibile indicato nell'articolo 9.

La graduatoria sarà adottata **entro 60 giorni** dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti e sarà pubblicata, oltre che sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana agli indirizzi:

http://www.regione.toscana.it/università_e_ricerca

<http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>

e sul sito di GiovaniSì all'indirizzo: www.giovanisi.it

Tale pubblicazione sul sito varrà come notifica degli esiti per tutti i soggetti richiedenti.

La Regione si riserva la facoltà di utilizzare la graduatoria in funzione di ulteriori risorse disponibili per eventuali scorrimenti che saranno eventualmente notificati con specifica comunicazione.

Articolo 15 – Adempimenti e vincoli del beneficiario del finanziamento

Per disciplinare la gestione del finanziamento assegnato, le modalità di rendicontazione e di pagamento il soggetto attuatore sottoscrive una convenzione con la Regione Toscana. La convenzione viene sottoscritta dal capofila della ATS.

I partner devono costituirsi in ATS e l'atto deve essere trasmesso alla Regione Toscana entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria, in ogni caso prima della stipula della convenzione. Con l'atto di costituzione della ATS dovrà essere trasmesso alla Regione anche l'accordo fra i partner relativo alle modalità con cui saranno garantiti ai dottorandi l'accesso e la fruizione delle strutture e delle strumentazioni dei partner della ATS. Il soggetto attuatore di un progetto finanziato, cui non sia stato riconosciuto l'intero contributo richiesto, dovrà trasmettere alla Regione, prima della stipula della convenzione, anche il piano finanziario del progetto (PED) opportunamente rimodulato escludendo l'importo delle borse per le quali il contributo non sia stato approvato.

La convenzione viene stipulata previa costituzione della ATS.

La data di avvio del progetto è quella di sottoscrizione della convenzione che rappresenta anche il giorno dal quale sono imputabili le spese per l'erogazione delle borse.

Qualora il soggetto attuatore si trovi nella necessità di adottare il bando/i di partecipazione al corso di dottorato antecedentemente alla data di stipula della convenzione, deve comunicare formalmente tale circostanza alla Regione e trasmettere il/i bando/i, richiedendo di anticipare la data di avvio del progetto e motivandone l'esigenza. Il/I bando/i adottato/i deve/devono in ogni caso contenere tutti i riferimenti normativi ed i loghi richiesti per gli interventi finanziati dal fondo sociale europeo.

Nel caso facciano parte della ATS Università/Istituti universitari/enti di ricerca che - al momento della domanda di finanziamento - non abbiano sede legale né sede operativa in Toscana, il soggetto capofila è tenuto a dare comunicazione alla Regione dell'avvenuta apertura di detta sede sul territorio regionale prima dell'avvio delle attività formative. L'assenza di tale sede comporta la revoca del finanziamento assegnato.

Il soggetto attuatore deve trasmettere alla Regione copia del/dei bando/i per la partecipazione al corso di dottorato e degli atti amministrativi di assegnazione delle borse per il suddetto corso, specificando la tipologia delle borse assegnate e gli eventuali finanziatori esterni. Devono essere specificate le borse Pegaso a tematica vincolata e quelle internazionali. In caso di borse regionali a tematica vincolata dovrà anche essere indicato il titolo definitivo ed una descrizione sintetica del progetto di ricerca.

Il soggetto attuatore deve inviare comunicazione dell'avvio dell'attività formativa con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo ed inserire lo stesso dato nel sistema informativo regionale.

Deve altresì trasmettere, per ogni progetto finanziato, l'elenco nominativo dei soggetti assegnatari delle borse regionali Pegaso (riferimenti anagrafici e recapiti mail), dare comunicazione sulle sedi amministrative in cui sono conservati gli atti di selezione per l'ammissione al corso e per l'assegnazione delle borse (composizione commissione, verbali, graduatorie, atti assegnazioni ecc.), gli atti amministrativo-contabili di erogazione delle borse e la formalizzazione della composizione del collegio docenti, anche ai fini di successive verifiche in loco.

Il soggetto attuatore è tenuto a far compilare ai dottorandi assegnatari delle borse regionali Pegaso il modulo di iscrizione FSE ed a far sottoscrivere loro un atto unilaterale di impegno che riporti chiaramente requisiti, condizioni, vincoli ed adempimenti necessari per l'acquisizione ed il mantenimento della borsa biennale Pegaso, anche con riferimento al soggiorno all'estero e/o alla esperienza formativa/di ricerca in contesto applicativo. Copia conforme degli atti unilaterali di impegno sottoscritti dai borsisti deve essere trasmessa alla Regione.

Il soggetto attuatore deve predisporre adeguati sistemi di rilevazione della soddisfazione dei destinatari; il report relativo agli esiti sarà consegnato a rendiconto insieme alla relazione finale.

Ai fini della effettuazione delle esperienze in contesti applicativi è necessario che il soggetto attuatore stipuli apposite convenzioni con i soggetti ospitanti ed invii copia conforme delle stesse alla Regione.

Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare al termine di ciascun anno di corso l'ammissione dei beneficiari della Borsa Pegaso all'anno successivo.

I dottorandi assegnatari delle borse regionali devono produrre al termine del primo anno di corso nonché al termine del biennio una relazione sulle attività formative frequentate e sulle attività di ricerca intraprese, sulla tematica della tesi di dottorato, sui principali risultati conseguiti, sul soggiorno all'estero, e sul grado di soddisfazione del corso, che devono essere trasmesse al Settore DSU e sostegno alla ricerca a cura del soggetto attuatore, rispettivamente al termine del 1^o e del 2^o anno di corso (quest'ultima insieme al rendiconto del progetto).

Il soggetto attuatore deve comunicare alla Regione il termine del progetto Borse biennali Pegaso entro 10 giorni dalla conclusione dello stesso.

Il soggetto attuatore è tenuto a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali, nonché altri dati informativi che la Regione dovesse richiedere sui progetti.

Gli adempimenti sul monitoraggio e in generale l'implementazione del sistema informativo FSE sono condizione necessaria per l'erogazione dei finanziamenti.

Tutti gli avvisi pubblici emanati per l'ammissione ai dottorati di cui al presente finanziamento devono prevedere l'indicazione dei loghi dei soggetti finanziatori (UE, Stato, Regione - Giovani) e del logo del POR FSE 2014/20, l'indicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento citata nel presente avviso, il rispetto della DGR 534/2006 relativa all'inclusione dei parametri di genere negli avvisi finanziati con risorse regionali, il rispetto delle indicazioni previste dalla DGR 1343/2017 per quanto concerne la pubblicizzazione delle attività con particolare riferimento a modalità e criteri di selezione trasparenti, modalità di divulgazione dell'avviso e condizioni relative alla concessione della borsa. **I medesimi loghi e normativa dovranno essere riportati negli atti unilaterali di impegno sottoscritti dai borsisti Pegaso ed in ogni altro atto, documento/comunicazione destinati ai dottorandi beneficiari delle borse regionali.** Tutti i materiali destinati alla divulgazione e informazione devono riportare i loghi sopra menzionati. Durante l'attuazione dell'intervento il soggetto attuatore è tenuto a indicare sul proprio sito web il sostegno del POR FSE al progetto, utilizzando questa formula "*Le Borse Pegaso sono finanziate con le risorse del POR FSE TOSCANA 2014/2020 e rientrano nell'ambito di Giovani (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani*".

I destinatari delle borse di studio "Pegaso" dovranno possedere i requisiti indicati nel presente avviso e nel progetto finanziato.

I fondi regionali erogati per borse di studio a favore di dottorandi che rinuncino ed interrompano il corso nei primi 3 mesi, a meno che il soggetto attuatore non attesti il conseguimento di competenze

acquisite, non sono riconosciuti dalla Regione a rimborso del soggetto attuatore. In caso di rinuncia il soggetto attuatore è tenuto a richiedere al borsista e a trasmettere alla Regione dichiarazione che motivi la rinuncia stessa.

Gli atti di sospensione dovuti per legge, con la relativa motivazione, devono essere trasmessi alla Regione entro 5 giorni dal loro verificarsi per la relativa autorizzazione di sospensione della borsa regionale. Sospensioni di diverso tipo non sono, di norma, accoglibili. Per la conclusione dei progetti ed il relativo rimborso delle spese – anche in presenza di sospensione - valgono in ogni caso i termini e le condizioni indicati nell'articolo 7 del presente avviso.

Ai fini della documentazione delle spese per le borse di studio regionali occorre presentare:

- 1) Cedolini paga/borsa mensili emessi in favore dei destinatari delle borse di studio regionali o documentazione equivalente;
- 2) Mandati di pagamento quietanzati dal tesoriere o documentazione equivalente che attesti l'effettuato pagamento
- 3) Attestazione di pagamento degli oneri fiscali e previdenziali (Mod. F24 quietanzato o corredato da mandato pagamento);
- 4) Dichiarazione rilasciata dal responsabile dell'ufficio contabilità che, in caso di mandati cumulativi e F24 cumulativi, attesti i pagamenti effettuati specificando i nominativi dei borsisti ed i relativi importi pagati (netto e oneri);
- 5) Prospetto riepilogativo per ciascun borsista che indichi gli estremi dei cedolini, degli F24 e dei mandati con relativi importi.

I pagamenti a favore del destinatario della borsa devono essere effettuati mediante bonifico bancario o conto corrente postale o assegno circolare o assegno bancario non trasferibile.

I giustificativi di spesa portati a rendiconto devono essere debitamente annullati tramite l'apposizione di timbro ad inchiostro indelebile (non sul retro del documento).

A titolo di esempio, il timbro da apporre sui giustificativi di spesa può essere strutturato nel seguente modo:

Soggetto Attuatore FSE 2014/20 – C2.1.3 A Codice progetto..... Titolo..... Imputazione per €.....
--

Il soggetto attuatore deve presentare alla Regione Toscana-Settore DSU e sostegno alla ricerca, entro 60 giorni dalla fine delle attività formative, il rendiconto finale.

Il dossier di rendiconto - oltre alla copia del progetto, all'atto costitutivo della ATS ed alla convenzione - si compone dei seguenti documenti:

- a) scheda finanziaria validata, utilizzando il *format* presente sul sistema informativo FSE, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore;
- b) per ciascun destinatario della borsa regionale: prospetto riepilogativo contenente l'elenco dei giustificativi di spesa, i relativi documenti che ne attestano il pagamento ed i relativi importi (cedolini, mandati quietanzati, F24 quietanzati);
- c) cedolini borsa, mandati di pagamento ed F24 quietanzati, corredati da dichiarazioni del responsabile dell'ufficio contabilità come sopra indicato;
- d) relazioni finali dei borsisti Pegaso: attività didattiche e di apprendimento formale frequentate, attività di ricerca svolte, principali risultati di ricerca conseguiti, pubblicazioni, specifica dei periodi trascorsi all'estero/esperienze in contesti applicativi con indicazione delle attività svolte e benefici ottenuti in termini di qualificazione;

- e) relazione finale sul progetto a cura del soggetto attuatore: attività svolte e risultati conseguiti dal progetto di dottorato, punti di forza/elementi da valorizzare ed eventuali scostamenti da quanto previsto e/o criticità;
- f) in caso di borse a tematica vincolata: relazioni finali sottoscritte dal borsista e dal coordinatore scientifico sul progetto di ricerca realizzato;
- g) esiti della rilevazione della soddisfazione dei destinatari delle borse;
- h) attestazione per ciascun borsista che certifichi il completamento del biennio formativo e l'ammissione al III anno;
- i) attestazione delle competenze conseguite da eventuale borsista che abbia rinunciato a terminare il percorso;
- l) copia della documentazione relativa alla selezione ed assegnazione delle borse Pegaso (bando, verbali di selezione/esame, atti assegnazione borse);
- m) copia conforme delle convenzioni con i soggetti ospitanti per le esperienze in contesti applicativi;
- n) documentazione che attesti l'effettuazione dei soggiorni obbligatori all'estero;
- o) copia della corrispondenza intercorsa con la Regione relativa al progetto (autorizzazioni, deroghe, rinunce, comunicazioni inizio e fine attività ecc).

La documentazione a rendiconto finale dovrà essere trasmessa dopo la conclusione del percorso alla Regione tramite PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it,

L'oggetto dell'invio dovrà riportare la seguente dicitura: **“Settore DSU e sostegno ricerca – POR FSE 2014/20 – Borse biennali Pegaso ciclo XXXVI - Rendiconto titolo del progetto”**

Nel caso si voglia procedere alla consegna a mano dei documenti occorrerà consegnare, presso il Settore DSU e sostegno alla ricerca, Via C. Farini, 8 Firenze, la documentazione su supporto informatico (CD/chiavetta), avendo cura che quanto contenuto sia chiaro e leggibile.

Il finanziamento sarà erogato a favore del soggetto beneficiario secondo i tempi e le modalità seguenti:

1 – anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico approvato, previa stipula della convenzione e comunicazione dell'adozione del bando/i di partecipazione al dottorato, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore al Settore DSU e sostegno alla ricerca;

2 – successivi rimborsi delle spese quietanzate fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico assegnato, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1, dietro:

- presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore alla Regione;
- inserimento delle spese per le quali si richiede il rimborso nel sistema informativo regionale;
- puntuale alimentazione dei dati di monitoraggio fisico (avvio attività ed anagrafiche beneficiari delle borse);
- invio alla Regione della documentazione tecnica richiesta sull'attuazione del progetto alle scadenze prestabilite.

I tempi e le modalità per l'erogazione dei rimborsi di cui al punto 2 sono quelli previsti dalle procedure di monitoraggio trimestrale della spesa;

3 – erogazione del saldo previa: a) consegna da parte del soggetto attuatore alla Regione del rendiconto finale; b) inserimento nel DB FSE da parte del soggetto attuatore dei dati fisici e finanziari relativi alla chiusura del progetto; c) controllo del rendiconto da parte della Regione (secondo quanto indicato nella DGR 1343/17).

Le erogazioni finanziarie avverranno entro 90 giorni dal momento in cui il soggetto attuatore maturerà il diritto a riceverle.

Si procederà ad eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore incrementato dagli interessi calcolati in base alla normativa in vigore a chiusura operazione.

Il soggetto attuatore è in ogni caso tenuto a conoscere ed applicare per quanto pertinente le procedure approvate con DGR 1343/2017 e ssmm, nonché la normativa comunitaria in materia. In particolare con riferimento alla DGR 1343/17 e per quanto pertinente alla natura dei progetti: Sezione A paragrafi A.1. (a); A.4; A.5.; A.11; A12; A.13, A.14, A.15, A.16; Sezione B paragrafi B.1, B.4; B.6, B.7, B.8, B.10, B.11 (voce B2.4.13 *borse di studio, assegni di ricerca*), B12.

Partecipando al presente avviso, il soggetto finanziato accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Reg. UE 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione Toscana e si impegna a fornire le informazioni necessarie alla redazione dello stesso.

Art. 16 Relazione del soggetto attuatore ed altri report finali sui progetti finanziati

Al termine del progetto il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere nel rendiconto finale agli uffici regionali i seguenti documenti:

- a) relazione di valutazione finale sugli esiti del progetto di dottorato. La relazione si configura quale momento di verifica sull'attuazione del progetto e di giudizio complessivo sui risultati. A tale scopo i soggetti attuatori predispongono anche adeguati sistemi di rilevazione della soddisfazione dei destinatari i cui esiti sono allegati alla suddetta relazione;
- b) nel caso il progetto prevedesse borse a tematica vincolata, dovrà essere trasmessa per ciascun percorso vincolato una relazione sottoscritta dal borsista interessato e dal coordinatore scientifico inerente finalità e risultati del progetto di ricerca realizzato;
- c) report finali sullo svolgimento delle attività e sui risultati raggiunti a cura di ciascun assegnatario di borsa Pegaso (cfr art. 15).

Articolo 17 – Informazione e pubblicità

Il soggetto attuatore deve attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi, a quanto disposto nell'allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (Punto 2.2.) ed alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014/20. In particolare deve rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i destinatari siano stati informati in merito ai finanziamenti comunitari ricevuti.

Articolo 18 – Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. Fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia, è disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni.

Articolo 19 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore DSU e sostegno alla ricerca (Dirigente Dott. L. Bacci).

Articolo 20 - Ricorso avverso l'avviso

Avverso il presente avviso può essere presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale (TAR) della Toscana, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT dello stesso.

Articolo 21 - Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore DSU e sostegno alla ricerca per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp_dpo@regione.toscana.it. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)

Articolo 22 – Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile, oltreché sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana agli indirizzi:

http://www.regione.toscana.it/università_e_ricerca

<http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>;

e sul sito di GiovaniSì all'indirizzo: www.giovanisi.it.

Informazioni sull'avviso possono essere richieste al Settore DSU tramite i seguenti indirizzi mail:

altaformazioneuniversitaria@regione.toscana.it; settoredsu@regione.toscana.it

oppure all'Ufficio GiovaniSì info@giovanisi.it; numero verde: 800098719.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line è possibile contattare il seguente numero verde: 800688306

Allegati all'avviso:

A – Domanda di finanziamento e dichiarazioni

B - Formulario di progetto

C – Sistema di valutazione

D – Istruzioni per la compilazione on line della domanda

